



20 Novembre 2018

Cari genitori,

ci rivolgiamo a tutti voi che in queste settimane state vivendo quello che purtroppo aspettavamo fin dall'approvazione della L. 119:

le esclusioni dei bambini e momenti di assoluto sconforto psicologico.

Vi scriviamo da genitori per dirvi che tutti noi comprendiamo bene il complicatissimo stato emotivo che questa situazione genera da ormai più di un anno, ma non per questo ci rassegniamo e pieghiamo la nostra anima a volontà esterne. Per sostenere le proprie idee abbiamo compreso che ci vuole coraggio e pur non essendo semplice non è neanche impossibile.

Guardate quanta strada abbiamo fatto insieme, nessuno lo avrebbe mai detto.

Continuiamo a ricevere tantissimi messaggi privati che chiedono consigli su come comportarsi con le ASL e con le segreterie scolastiche che minacciano esclusioni con una leggerezza disarmante.

Purtroppo non abbiamo la bacchetta magica e di soluzioni ne sono rimaste poche; abbiamo combattuto e continueremo a combattere l'ingiustizia di questa legge in tutte le sedi possibili, cercheremo adesso di dare il nostro contributo a questo Parlamento, affinché la nuova legge che sostituirà la 119 sia migliore di quanto prevede il DDL 770 attualmente in discussione.

Non confondete il silenzio delle ultime settimane come un'arresa: ci teniamo a rassicurarvi, stiamo lavorando anche all'intervento che porteremo all'audizione in Commissione Sanità ove ce ne venisse data la possibilità. Tuttavia, quei 20 minuti che ci verranno concessi la soluzione ai nostri problemi!

La battaglia per la libertà di scelta continuerà ancora, perché è il principio fondamentale da cui nasce la creazione di questo Comitato e che non ci permette adesso di abbassare la guardia.

Dobbiamo continuare a portare nelle sedi opportune la voce e le esperienze di tutti i genitori che combattono ogni giorno discriminazioni e pregiudizi, per far sapere che tutti noi stiamo compiendo sacrifici e scelte non facili per il bene dei nostri bambini e dei nostri principi.



Come avrete avuto sicuramente modo di leggere ogni giorno su giornali, siti web e TV, la tensione sull'argomento è altissima, e alcuni personaggi non perdono occasione per offendere e alimentare il fuoco della discriminazione e della paura.

Per questo rivolgiamo a tutti un sentito GRAZIE, per non aver ceduto al ricatto, per avere voglia di continuare a combattere per quell'imprescindibile concetto di libertà, per cercare di ostacolare con dignità e coraggio una legge violenta, ingiusta, a tratti psicologicamente pesante... tanto che vorremo a tratti sparire, ma davanti agli occhi dei nostri figli non possiamo farlo.

Sappiamo che spesso la tentazione di cedere al ricatto e piegare la testa è tanta, soprattutto per chi purtroppo non ha modo di tenere a casa i propri figli o ha situazioni familiari che non permettono di affrontare serenamente una decisione importante come quella di sottoporre, contro la nostra volontà, il bene più prezioso che abbiamo ad un trattamento sanitario non esente da rischi... ma noi siamo il sindacato dei nostri figli. Non dimenticatelo.

Abbiamo una responsabilità genitoriale da rispettare, siamo il loro esempio.

Gli scrupoli son di noi grandi, i bimbi se sentono la nostra sicurezza e serenità la assorbono.

Organizzatevi sul territorio e mostrate solidarietà a chi è in difficoltà.

Dimostriamogli che non ci hanno levato l'umanità ma riusciremo a trasformare un'esigenza in opportunità di crescita.

Le soluzioni esistono, ci vuole coraggio e intraprendenza, la rassegnazione è un brutto esempio da insegnare ai nostri figli.

Ricordatevi che non siete soli ed il vostro caso non è l'unico. Se avete avuto liti familiari sappiate che non son state le uniche. I nostri figli invece lo sono, UNICI.

La libertà è la possibilità di dubitare, la possibilità di sbagliare, la possibilità di cercare, di dire no a una qualsiasi autorità, letteraria artistica filosofica religiosa sociale, e anche politica.
(Ignazio Silone)

Staff C.Li.Va.